

In breve

Uno speciale della newsletter dei cartotecnari Liber

Stampata dalla Koninklijke Bibliotheek de L'Aja, e curata da Jan Smith, la newsletter propone un aggiornamento sui lavori svolti nel biennio 1992-1994 nei paesi dei cartotecnari aderenti a Liber.

Assente l'Italia, ma non è la sola, il denso numero del giornale è fonte importante per bibliografie, cataloghi di mostre

e prodotti informatici specifici realizzati da molte biblioteche europee o da sezioni specializzate.

Il numero termina con un rapporto sul nono convegno del gruppo dei cartotecnari Liber tenutosi a Zurigo nel settembre dello scorso anno e dal titolo "Mapcuratorship in transition".

I "Salons" parigini

Ad alcuni anni di distanza dalla prima edizione, esce il repertorio dei cataloghi dei "Salons" parigini in veste allargata e più ricca. La pubblicazione presenta la collezione di cataloghi disponibili alla Bibliothèque d'art et d'archéologie di Ginevra, che durante questi anni ha incrementato attraverso scambi ed acquisti la sua già ricca collezione. La bibliografia presenta sin dall'indice una chiara

rassegna dei temi trattati: "Salons" divisi per date, per società organizzatrice, elenco delle pubblicazioni fatte in occasione di queste esposizioni, studi specializzati. Alcune riproduzioni in bianco e nero rammentano la ricchezza visiva di queste pubblicazioni e l'utilità di un così preciso strumento di lavoro. Bibliothèque d'art et d'archéologie, 5 Promenade du Pin, CH 1204 Ginevra.

La Magliabechiana: una "nuova" biblioteca d'arte

Nel progetto dei nuovi Uffizi, già conosciuto dal 1990, ma che sembra avere ritrovato recentemente vigore dalle nuove prospettive di autonomia amministrativa che si sono aperte, è previsto lo spostamento della Biblioteca della Soprintendenza ai beni artistici e storici nel prestigioso salone Magliabechiano, dove sono stati provvisoriamente sistemati i libri e i periodici

dell'Accademia dei Georgofili dopo lo scoppio della bomba nel 1993. Troveranno così più larghi spazi le collezioni dei fondi antichi di una biblioteca che, fondata nella seconda metà del sec. XVIII, si è andata specializzando nel settore artistico per soddisfare le esigenze di studio e di documentazione sui musei fiorentini e più in generale toscani.

Scambio di immagini tra musei e università

È un progetto iniziato il primo gennaio 1995 e che si attuerà nell'anno accademico 1996-97 per lo scambio di un minimo di 5.000 immagini di opere d'arte tra sei musei e sette università americane: il progetto prevede l'invio delle immagini sulle reti dei campus univer-

sitari senza pagamento di licenze o di diritti di riproduzione.

I partecipanti saranno seguiti durante il lavoro e verificheranno la validità dell'esperimento affinché da programma pilota diventi effettivo strumento di lavoro.

Fonti per bibliotecari d'arte su Internet

Il quarto numero del 1994 dell'"Art libraries journal", rivista dei bibliotecari d'arte associati ad Arlis/UK&Eire, riporta due contributi specifici su Internet.

Il primo, *Art and the Internet: some notes on resources and trends* di Lorcan Dempsey e Ann Lennon, propone interessanti informazioni sulle risorse specializzate in campo artistico; il secondo, *The Internet and*

the virtual architecture library di Jeanne M. Brown, entra ancora più specificatamente nel campo dell'architettura, fornendo anche notizie del rapido espandersi di questo servizio.

Introdotti da alcune premesse indispensabili su Internet, i due interventi sono consigliabili per l'aggiornamento del bibliotecario d'arte in questo specifico campo.

Una bibliografia tecnica sull'incisione

In due densissime pagine in appendice al volume in cui sono stati pubblicati dalla *Spes I discorsi sopra l'intaglio di Domenico Tempesti*, il curatore, Furio de Denaro, fornisce una interessantissima scheda storica di autori

che si sono occupati del fare incisione. Al notissimo Bossi si affiancano nomi meno illustri ma che indicano lo svolgimento della storia di un'arte che con le moderne tecniche di stampa si sta lentamente perdendo.

Una base dati sull'arte popolare per provare gli standard sviluppati dal Getty Art History Information Program

È un esperimento lanciato da Eleanor Fink, direttrice recentemente eletta del programma (in sigla Ahip): si tratta di testare una base dati che comprende informazioni sull'arte popolare in America,

Africa, Asia, Europa e nei Caraibi con i tre programmi più noti finora sviluppati: oltre al notissimo Thesaurus (Aat), la Union list of artist names (Ulan) e le Categories for the description of works of art.



La collezione di stampe Davoli alla Panizzi di Reggio Emilia

La donazione di 40.000 incisioni italiane e straniere dal Quattrocento al Novecento del collezionista di Reggio Emilia Angelo Davoli (1898-1973) è entrata a fare parte della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia contemporaneamente alla stesura e alla pub-

blicazione del primo catalogo informatizzato della raccolta. La catalogazione era una delle clausole vincolanti all'entrata in biblioteca della donazione: un complesso programma di informatizzazione ha permesso di adempiere con successo a questo compito.

Ad Instambul con l'Ifla

È questo il contenuto centrale dell'ultimo numero del 1994 della newsletter della sezione d'arte dell'Ifla che già propone i temi specifici delle proprie riunioni durante il convegno che si terrà dal 20 al 26 agosto:

- 1) Le collezioni islamiche in Turchia e altrove;
- 2) Le biblioteche del futuro: l'impatto della moderna tecnologia ed in particolare del trat-

tamento delle immagini sulla biblioteconomia d'arte.

La newsletter riferisce anche del convegno a La Havana dello scorso anno e aggiorna sul procedere dei futuri programmi della sezione. Chi è interessato può rivolgersi al Presidente della sezione Jan van der Wateren, direttore della National Art Library, Victoria and Albert Museum, South Kensington, London SW7 2RL.

La Biblioteca dell'Università cattolica di Rio accessibile elettronicamente

È il progetto che l'Ibm attuerà sulla storica biblioteca voluta da Papa Nicola V e ricca di manoscritti ed incunaboli. Immagini digitalizzate e

su cd-rom, catalogo restrospettivo in linea, sono alcuni degli scopi che il progetto si propone secondo i piani iniziati dalla Biblioteca Vaticana.

E ancora dalla Gran Bretagna...

Ultimissime notizie sul xxvi convegno di Arlis che si svolgerà dal 29 giugno al 2 luglio a Dublino e a Belfast sul tema: "Conserving the culture: the challenge to art, architecture and design librarians". L'incontro inizierà ponendo alcuni interrogativi significativi per tutti i bibliotecari e archivisti: che cosa conservare e come per le future generazioni di lettori e qual è l'effetto dell'editoria elettronica su quanto si pensa di poter conservare. Un'altra giornata sarà

dedicata alla progettazione in vista di calamità naturali e più in generale ai temi di restauro che riguardano l'arte e l'architettura con riferimento ai progetti europei in corso di attuazione. Le visite-studio sono programmate per il terzo giorno del convegno e riguardano sia biblioteche che centri di restauro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Sonia French, Administrator Arlis/UK & Ireland, 18 College Road, Bromsgrove, Worcs, B60 2NE, UK.

Aat: informazione all'utente

Aat-L è una lista che vuole facilitare la comunicazione tra gli uffici di Aat ed i suoi attuali o futuri utenti. Per iscriversi, inviare un messag-

gio in posta elettronica to listserv@uicvm.cc.uic.edu o listserv@uicvm.bitnet. Il messaggio deve essere: subscribe AAT-L seguito dal nome.

Le pubblicazioni d'arte delle banche: nuove possibilità di acquisizione

Le edizioni pregiate prodotte dalle banche sono state sempre un problema per il bibliotecario d'arte. Il fenomeno di questa editoria, molto diffusa da noi, è stato argomento di diversi convegni. Al congresso organizzato da BiArte per l'Ifla sui cataloghi delle esposizioni ne parlò Alberto Bartolomeo all'interno di un intervento sui cataloghi fuori commercio. L'Abi, l'Associazione bancaria italiana, si è fatta carico di una serie di iniziative anche all'estero per valorizzare la ricchezza di questa editoria. In particolare a New York alla fine del 1989 si svolse un'esposizione dal titolo "Banks and art: Italian bank books" presso la Thomas J. Watson Library del Met. Una bibliotecaria di questa istituzione ne parla nell'ul-

timo numero dell'"Art Libraries journal" recensendo il volume *La banca e il libro* curato da Enrico Schettini per la Bancaria Editrice nel 1991. La Pines accenna sinteticamente anche ai precedenti di questa pubblicazione dando un quadro succinto ma specifico non solo dal punto di vista editoriale ma anche biblioteconomico. Risponde ai problemi di acquisizione l'iniziativa di una nuova e piccola ma specializzatissima libreria commissionaria fiorentina, la Libro Co, che fornisce un dettagliato catalogo dei libri d'arte prodotti dalle banche nonché dei continui aggiornamenti alle edizioni fuori commercio. Chi volesse saperne di più, può telefonare allo (055) 8228461 o spedire un fax allo (055) 8228462.

(a cura di Rossella Todros)